

Ex responsabile ONU: Israele sta commettendo il "peggior crimine del XXI secolo" a Gaza

lantidiplomatico.it/dettnews-

[ex_responsabile_onu_israele_sta_commettendo_il_peggior_crimine_del_xxi_secolo_a_gaza/45289_62135](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

L'Antidiplomatico - 26 Luglio 2025 08:00



[di Sondos Asem - Middle East Eye](#)

L'ex responsabile degli aiuti umanitari delle Nazioni Unite, Martin Griffiths, ha accusato [Israele](#) di aver commesso un genocidio a [Gaza](#), poiché a causa del continuo assedio nell'enclave muoiono di fame sempre più bambini.

In un'intervista esclusiva con Middle East Eye, Griffiths ha ribadito che la carestia deliberata a Gaza è la peggiore che abbia mai visto nei suoi molti decenni di lavoro nel settore umanitario.

"Francamente, non ci sono dubbi sul fatto che stiamo considerando la fame e la carestia come uno strumento di guerra", ha confermato a MEE.

"Non esiste esperienza precedente nei miei cinquant'anni di esperienza umanitaria che possa essere paragonata anche solo lontanamente all'orrore a cui stiamo assistendo a Gaza".

"L'annuncio delle Nazioni Unite, basato su dati ospedalieri attendibili, secondo cui le persone svengono per strada a causa della fame e della malnutrizione, ci dice tutto ciò che dobbiamo sapere."

"È un fatto storico che i bambini muoiano per primi in queste circostanze. La nostra umanità non può credere ai nostri occhi."

L'assedio di Gaza da parte di Israele dal 2 marzo ha bloccato l'ingresso di aiuti umanitari da parte delle Nazioni Unite e delle organizzazioni partner nell'enclave, portando la popolazione di 2,1 milioni di persone sull'orlo della [carestia](#) .

Secondo il ministero della Salute palestinese, dall'inizio della guerra israeliana almeno 101 [palestinesi, tra cui 80 bambini, sono morti di fame; di questi, 15 sono morti](#) lunedì per malnutrizione.

[L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi \(Unrwa\), il più grande fornitore di aiuti umanitari a Gaza, ha inviato in Egitto e Giordania](#) 6.000 camion carichi di cibo e forniture mediche per quattro mesi e mezzo, ma Israele non li ha ancora fatti entrare.

Prima dell'attuale assedio, i gruppi umanitari riuscivano a far arrivare circa 600 camion al giorno, ovvero la quantità minima di aiuti che le organizzazioni umanitarie ritengono necessaria per la popolazione di Gaza, ha dichiarato a MEE a maggio il direttore dell'Unrwa [Philippe Lazzarini](#).

La direttrice delle comunicazioni dell'Unrwa, Julitte Touma, ha dichiarato martedì a MEE che l'agenzia ha ricevuto "messaggi di SOS" da palestinesi, tra cui il suo stesso personale, che imploravano cibo per loro e i loro figli. Alcuni membri del personale sono svenuti durante il servizio a causa della fame, ha raccontato Touma.

"È un genocidio"

Griffiths vanta oltre 50 anni di esperienza professionale come mediatore umanitario e di conflitti presso le Nazioni Unite e altre istituzioni globali.

Ha ricoperto il ruolo di Sottosegretario Generale delle Nazioni Unite per gli Affari Umanitari e Coordinatore degli Aiuti di Emergenza, la posizione più importante per gli aiuti umanitari presso le Nazioni Unite. In tale veste, ha ricoperto il suo incarico per tre anni, tra luglio 2021 e luglio 2024, sotto la guida del Segretario Generale António Guterres.

Ha presieduto gli sforzi di aiuto umanitario delle Nazioni Unite nei primi nove mesi del devastante attacco israeliano a Gaza, che ora definisce un [genocidio](#) .

La Corte internazionale di giustizia (CIG), il principale organo giudiziario delle Nazioni Unite, ha emesso [ordini](#) vincolanti nei confronti di Israele nei mesi di luglio, marzo e maggio dell'anno scorso, per consentire e garantire l'ingresso senza ostacoli degli aiuti umanitari a Gaza, in risposta agli allarmi di una carestia imminente.

Israele non ha rispettato gli ordini.

Le misure provvisorie fanno parte del caso intentato dal Sudafrica contro Israele presso la Corte internazionale di giustizia, accusandolo di aver violato la Convenzione sul genocidio del 1948, anche imponendo condizioni di vita volte a distruggere i palestinesi come gruppo.

"Sono assolutamente convinto che ciò che sta accadendo a Gaza sia un genocidio, perché la cosa parla da sola", ha affermato Griffiths in un'intervista di ampio respiro di prossima uscita con l'Expert Witness Podcast di Middle East Eye.

"I miei nipoti impareranno a scuola chi ha fatto cosa nel peggior crimine del XXI secolo", ha ricordato. Ha aggiunto che ciò che rende Gaza unica è l'impunità per le atrocità ben documentate degli ultimi 21 mesi: "Gaza è un luogo di grande impunità".

Ha anche avvertito che il continuo fallimento internazionale nel ritenere Israele responsabile crea un precedente che spinge altri attori in conflitti diversi a seguire l'esempio senza timore di conseguenze, perché "Israele la fa franca con crimini terribili".

"Quello che succede a Gaza non rimane a Gaza."

GHF "un'esca per lo spostamento"

Griffiths ha denunciato il programma di distribuzione degli aiuti a Gaza sostenuto dagli Stati Uniti e guidato dalla Gaza Humanitarian Foundation (GHF), definendolo un'"esca per gli sfollamenti".

Il GHF è stato lanciato a maggio con l'obiettivo di sostituire l'intervento umanitario delle Nazioni Unite a Gaza e di impedire che gli aiuti raggiungessero Hamas. Da allora, però, l'ONU [afferma](#) che più di 1.000 palestinesi affamati sono stati uccisi dall'esercito israeliano mentre cercavano aiuti nei centri di distribuzione militarizzati del GHF nel sud di Gaza.

Griffiths sostiene che il GHF indebolisce l'azione umanitaria in tutto il mondo.

"Questo è un tentativo di usare l'assistenza umanitaria come un modo per rivendicare un merito, perché stiamo mantenendo in vita la gente. E l'argomentazione, come sapete, è che almeno stiamo facendo qualcosa che l'ONU non sta facendo", ha detto, insistendo sul fatto che l'ONU è in grado di fornire aiuti su larga scala a Gaza.

Ha anche respinto l'affermazione israeliana secondo cui gli aiuti delle Nazioni Unite sarebbero stati saccheggianti da Hamas. "Questo non è mai stato dimostrato da prove o da un processo che garantisca la responsabilità".

Griffiths ha indicato che il GHF contravviene al principio consolidato dell'attività umanitaria secondo cui gli aiuti non dovrebbero essere distribuiti o controllati da una sola parte in conflitto.

“So personalmente che nelle operazioni umanitarie svolte nel corso della storia, che si tratti di Cambogia, Somalia, Ucraina o altrove, non si forniscono aiuti umanitari sotto gli auspici di una parte in guerra, né lo si fa in un contesto militare.

"Questo non è umanitario".

Griffiths ha aggiunto che il GHF è un mezzo per spostare i palestinesi verso sud e, in seguito, fuori dal Paese: "È un'esca per gli spostamenti".

Griffiths ha inoltre attaccato la GHF per non aver effettuato alcun monitoraggio sulla destinazione degli aiuti.

"Nessuna agenzia umanitaria di dominio pubblico, e lo so per esperienza personale, riuscirebbe mai a fornire aiuti scaricandoli dal retro di un camion. È necessario continuare a monitorare, anche tramite terze parti, per assicurarsi che i dati vengano inviati alle persone che si è deciso siano la priorità."

Il GHF non è attrezzato per monitorare la destinazione degli aiuti perché non ha accesso a tutta la Striscia di Gaza.

“Questo è un abbandono del dovere e della responsabilità umanitaria, per non parlare dei principi.”

Griffiths ha aggiunto che il GHF non dovrebbe essere accettato come meccanismo di distribuzione degli aiuti dopo un eventuale cessate il fuoco. Altrimenti, creerebbe un precedente per altri conflitti, ha affermato, incluso quello russo nelle zone occupate [dell'Ucraina](#) .

“Si tratta di un precedente su cui si insisterebbe direttamente altrove.

Ho lavorato molto sull'Ucraina. I russi continuano a rifiutare gli aiuti provenienti dal sistema internazionale per raggiungere le persone sotto la loro amministrazione.